Documento dell'UISP e dell'ARCI sulla situazione sportiva

SUPERARE IL CONFLITTO CONI-CONSULTA PER UNA NUOVA POLITICA NELLO SPORT

La crisi che investe lo sport italiano acutizzatasi in questi giorni con l'esplosione del conflitto tra CONI e Consulta Parlamentare dello Sport è stata oggetto d'esame della Giunta Esecutiva dell'ARCI e dei dirigenti nazionali dell'UISP.

E' stato rilevato come la situazione sportiva presenti molti elementi di analogia con altri settori ed in particolare con l'attuale « stato » dell'intera organizzazione del tempo libero. Infatti, fatta esclusione per il turismo sul quale recentemente si è appuntata l'attenzione del governo, sia pure senza riuscire completamente a delineare una linea di sviluppo del turismo sociale, lo sport, come tutto il settore del tempo libero soffre della mancanza di una politica di interventi statali, anche in ragione al fatto d'esser costretto a muoversi entro i limiti di una legislazione precedente alla Costituzione; essa non risponde più alle odierne esigenze riferite alla presenza dello Stato in ogni sua articolazione su tutti i fenomeni della società.

La crisi dello sport, come quella della intera organizzazione del tempo libero, può avere degli sbocchi positivi soltanto se diviene una questione che investe il Paese e il Parlamento allo scopo di determinare, con il concorso e le esperienze maturate dal movimento associativo e dagli Enti di Propaganda Sportiva, una nuova situazione ed un nuovo rapporto tra Stato e Sport nell'ambito stesso degli obiettivi previsti dal cap. XIV del Programma di sviluppo economico.

Il conflitto apertosi tra CONI e Consulta Parlamentare Sportiva, che ha dato luogo ad una pesante reazione dell'avv. Onesti e che è originato dalla non sempre oggettiva efficienza della Consulta, non costituisce che un momento del processo in corso per superare, a livelli superiori, tutte le contraddizioni che la situazione esprime.

Rivendicare l'autonomia dello sport non significa soltanto autonomia del CONI, ma anche autonomia degli Enti di Propaganda e dello associazionismo, per impegnare molte più forze nella diffusione sportiva.

Ciò non contrasta con la necessità di intervento dello Stato più volte richiesto dal CONI e dalle forze sportive; esso può conseguirsi mediante la definizione di una politica per la fissazione della quale sono inevitabilmente impegnate le forze politiche.

In considerazione di ciò la UISP e l'ARCI ritengono dover respingere tutte le posizioni che ripropongono con poca fantasia il tema dello « sport agli sportivi » poichè celano ancora una volta la volontà di paralizzare ogni ricerca positiva.

L'UISP e l'ARCI propongono perciò che la questione dello sport divenga oggetto di impegno responsabile delle Camere e del governo per favorire una discussione ampia e serena.

Per ampliare e rendere capillare l'incontro degli sportivi con questi problemi, la Giunta Esecutiva dell'ARCI ha deciso di invitare le sue organizzazioni provinciali, i circoli, ad organizzare, in accordo con l'UISP, convegni, dibattiti ed incontri; ha dato incarico alla presidenza e al gruppo dei suoi parlamentari di studiare le iniziative e intraprendere i passi necessari per contribuire in modo equilibrato alla risoluzione positiva della crisi attuale.

Fiorisce la borsa nera ai margini di Napoli-Milan

Biglietti a ruba a Napoli

Può risultare decisivo il duello tra Sivori e Trapattoni (ma anche Rivera non avrà vita facile contro Girardo)

Pesaola e Silvestri senza più dubbi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 7.

Alla vigilia del campionato scorso i dirigenti del Napoli avevano fatto un pensierino per Trapattoni, il forte laterale milanista. Quando lo seppe Sivori, esclamò: *« Finalmente, così non lo avrò più contro, ma a guardarmi le spalle »*.

Invece Trapattoni rimase al Milan, e Sivori domani se lo troverà nuovamente contro, perché Silvestri, pur non avendo ancora voluto annunziare la formazione, su questo punto è stato chiarissimo: *«Su Sivori non posso mettere più di un uomo, e quell'uomo sarà Trapattoni che è stata sempre un po' la sua bestia nera »*.

Questo è uno dei tanti motivi d'interesse marginale — si dirà — rispetto a quello preminente che è — e resta — il confronto in se stesso, come verifica delle possibilità del Napoli contro una « grande » come verifica pure per il Milan il quale dovrà dare la misura della sua saldezza ancorché in formazione rimaneggiata, per lasciare aperta la prospettiva di un suo pronto reinserimento nel gruppo d'alta classifica appena Mora e Sormani saranno pronti all'impiego (e Silvestri ha voluto darne un saggio proprio nel corso dell'allenamento di giovedì lasciando giocare i due per una mezz'oretta nella formazione titolare.

Un motivo marginale, dunque, il duello Sivori-Trapattoni. Talvolta capita, tuttavia, che un motivo marginale diventa determinante per lo sviluppo di una partita.

Immaginiamo un po' insieme, difatti, in quali pasticci verrebbe a trovarsi la difesa milanista, se questa volta Sivori dovesse nettamente prevalere nei confronti del suo implacabile domatore; e immaginiamo di contro a quale sforzo dovrebbe sottoporsi il centrocampo del Napoli per sostenere un attacco senza luce, ove mai il « Trapp » riuscisse ad annullare Sivori ed a fornire quella forte spinta alla sua squadra di cui è sempre capace di rendersi protagonista.

Un motivo marginale, dunque, ma che potrebbe dare alla partita un indirizzo decisivo.

Malgrado il diniego di Silvestri di anticipare la formazione, e considerato che nè Mora, nè Sormani possono essere mandati incautamente allo sbaraglio, e che negativo è stato il responso per Schnellinger, la formazione del Milan non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Mantovani, Noletti, Anquilletti; Rosato, Santin, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Fortunato.

A questa formazione il Napoli opporrà quella totalmente riconfermata della partita con la Roma, e cioè: Bandoni, Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Sivori, Braca.

Si era temuto per Girardo, per la verità, perché il forte « Tonino » s'era buscata una di quelle infreddature da costringerlo a non cacciare il naso fuori dalla finestra. Ma Girardo è di quella tempra che tutti sappiamo, e si è ben presto rimesso in sesto non saltando neppure un allenamento. Certo sarebbe stato un grosso grattacapo in più per Pesaola, in quanto Girardo è un'altra delle pedine essenziali dello schieramento azzurro. A lui, difatti, Pesaola affiderà quasi certamente Rivera, per cui se Sivori non sorride pensando al « Trapp », Rivera non è certamente più allegro del suo collega argentino...

A Napoli si stanno preparando cose da pazzi per questa partita? No, la vigilia è tranquilla. Malgrado le apparenze e certe manifestazioni... esplosive, i tifosi napoletani non sono più fanatisi di tanti altri che ne abbiamo conosciuti in ogni angolo d'Italia. Non ci stupiremmo affatto, ad esempio, di vedere al seguito della squadra lombarda baldi giovani e uomini maturi con cravatte a fazzoletti e maglioni rossoneri, e splendide fanciulle

E dunque, mortaretti, certo, ce ne saranno, ma neanche tanti probabilmente, molte bandiere azzurre, molti striscioni, ma niente più di questo.

Piuttosto la vendita dei biglietti che è andata a ruba, e malgrado la massiccia presenza della polizia, i « bagarini » professionisti non si sono arresi: ancora stasera una tribuna veniva offerta per 8.000 lire, un distinto per 5.000, una curva per 3.000. A quanto pagheranno il biglietto i ritardatari? Non è facile prevederlo. Piuttosto facile, invece, è prevedere che l'incasso supererà i cento milioni.

Michele Muro

« Anticipo » alla « quarta »

Inter-Spal si gioca oggi

MILANO, 7.

In vista del retour match di mercoledì con la Torpedo di Mosca l'Inter ha chiesto ed ottenuto di anticipare di 24 ore l'incontro di campionato con la Spal.

Così Inter-Spal si giocherà domani all'insegna di Inter-Torpedo in tutti i sensi: sia perché l'Inter farà ancora a meno di Guarneri (che non si sa se verrà recuperato a Mosca) sia perché H.H. lascerà a riposo Vinicio schierando come secondo straniero Jair.

C'è solo da sperare che i giocatori non si preoccupino troppo del retour match di mercoledì al punto da « snobbare » l'impegno con la Spal che sebbene chiusa sulla carta potrebbe approfittare di eventuali distrazioni dei nero azzurri per mettere a segno il colpo gobbo. E c'è da sperare che Corso lasci da parte le sue polemiche con H.H.

Queste le probabili formazioni:

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

SPAL: Cantagallo, Tomasin, Bozzao; Pasetti, Moretti, Bertuccioli; Massei, Bagnoli, Dell'Omodarme, Capello, Bosvades.

Nella foto in alto: **JAIR.**

totocalcio

Bologna-Torino	1 x
Foggia-Cagliari	x 2
Inter-Spal	n. v.
Juve-Brescia	1
Lanerossi-Roma	1 x 2
Lazio-Atalanta	1
Mantova-Lecco	1
Napoli-Milan	1 x
Venezia-Fiorentina	x 2
Catanzaro-Verona	1
Padova-Sampdoria	1 x 2
Ternana-Pistoiese	1
Bari-Pescara	1

Oggi e domani allo Stadio Olimpico

Le speranze dell'atletica contro l'URSS

E' deciso, Renato Dionisi diserterà, forzatamente, per il noto malanno alla caviglia destra, l'interessante scontro fra le giovani promesse dell'atletica italiana e sovietica in cartellone per oggi e domani allo stadio Olimpico della capitale. La formazione azzurra, che già dovrà fare a meno di Erminio Azzaro, il nostro campione di salto in alto a Città del Messico per la « Semana Deportiva Internacional » che inizia il 12 prossimo, perde così uno dei suoi migliori elementi. A sostituirlo è stato chiamato Cauz (m. 4.30) che farà coppia col bravo Righi (metri 4.70).

Il confronto si presenta assai interessante, ma molto difficile per i nostri giovani. L'URSS ha inviato a Roma (i suoi atleti sono giunti giovedì notte) una formazione rispettabilissima della quale fanno parte pochi dei ragazzi che si batterono a Odessa al recente Criterium Europeo per Juniores. Ciò dimostra la vastità della base atletica di quel Paese e conferma la linea scelta da Korobkov, l'allenatore della nazionale sovietica, di aprire le porte ai giovani per accelerare il ricambio.

I nostri atleti che saranno impegnati nel confronto sono i seguenti (tra parentesi i tempi e le misure stagionali): m. 100, 200 e staffetta 4 x 100: Avanzato (10"7 e 21"8), Cialdi (10"7), Peloso (10"5-22"), Roscio (10"6), Sguazzero (10"3-21"7), Simoncelli (21"4-10"4), Vicardi (10"7-21"6); m. 400 e staffetta 4 x 400: Fusi (47"3), Petranelli (47"8), Puosi (47"7), Scatena (49"3), Dell'Omodarme e Fanteoni; m 800 e 1.500: Bonetti (1'53"1), Bozzini (1'53"7), Gervasioni (1'50"8 e 3'49"4), Grazzani (3'53"7); metri 3.000: Ardizzone (8'14"4) e Giancaterino; m. 110 hs.: Rabitti (14"4) e Cammarata (14"7); m. 400 hs.: Scatena (53"7) e Giordani (53"9); m. 1.500 siepi: Calabretta (4'11") e Carnicelli (4'12"7); alto: Crosa (2,01) e Porta (1,98); lungo: Bonechi (7,53) e Bonaccorsi; triplo: Averone (14,97) e Pallotti (14,78); asta: Righi (4,70) e Cauz (4,30); peso: Asta (17,58) e Valente (16,02); disco: Asta (59,19) e Mancinelli (49,12); giavellotto: Cramerotti (73,32) e Pappalardo (64,08), martello: De Boni (58,59) e Vecchiatto (56,52). Da riserva funzionerà Spangaro, ottocentista con un tempo di 1'53".

Visti gli « azzurrini », consideriamo i loro avversari. Il complesso sovietico appare molto forte ed equilibrato in tutti i settori, in particolare nei concorsi e nelle due gare degli ostacoli, com'è del resto nella tradizione dei nostri avversari. Ma ecco la squadra dell'URSS e i limiti degli atleti. M. 100: Lebidiev (10"2) e Abolikin (10"4); m. 200: Clapov (21"4) e Altrekov (21"); m. 400: Bratcikov (47"3) e Alexeiev (48"1); m. 800: Golesnikov (1'52"2) e Moskolenko (1'53"); m. 1.500: Scustikov (3'50"8) e Moskolenko (3'52"); m. 3.000: Majorov (8'35") e Vasilov (8'36"); m. 1.500 siepi: Sholojev (4'12"2) e Niesidov (4'20"); m. 110 hs.: Morosov (14"6) e Nazarov (15"); m. 400 hs.: Cozielski (51"8) e Doghi (53"); alto: Gabrilov (2,10) e Stadnikov (2,06); lungo: Schibiencko (7,57) e Artionov (7,40); triplo: Jachimielov (16,08) e Datchin (15,75); asta: Canafin (4,81) e Dionchin (4,50); peso: Deboj (15,31) e Vansovscheiev (15); disco: Jegorov (58,89) e Vansovscheiev (48,84); martello: Aschamarin (62,75) e Micehev (58,89); giavellotto: Schrepov (69,64) e Biehtchi (68,32).

Tempi e misure alla mano, gli avversari dei nostri giovani dell'atletica leggera si presentano fortissimi. Nel settore della velocità le gare, però, pur considerando i tempi dei sovietici promettono un'accesa battaglia nei 100 e nei 200, mentre nei 400 m. con Fusi e Puosi (la formazione della staffetta è ancora in altomare) dovremmo puntare ad una doppietta. Incerti i due giri di pista dove il favorito è Golesnikov; nei 1.500 Gervasioni vincitore della gara europea di Odessa ha le doti per bissare il successo. Il pronostico è invece tutto favorevole a Ardizzone nei 3.000 (8'14"4 contro 8'35" del migliore sovietico) mentre nella corsa delle siepi Calabretta e Carnicelli possono tentare la doppietta.

Il reggiano Rabitti può far pendere a suo vantaggio la corsa sugli ostacoli alti, conoscendone la regolarità, mentre sui 400 con barriere i sovietici partono sicuri vincenti. Perso Azzaro nell'alto, Gabrilov non ha timori col suo 2,10; appassionante la lotta nel lungo tra Bonechi e Schibiencko, leggermente favorito: chiusi nell'asta da Canafin (4,80) rispetto a: 4,70 di Righi, gli « azzurrini » non hanno molte possibilità nel triplo con Averone e Pallotti; Asta invece può vincere sia la gara del peso che quella del disco. Supremazia netta degli ospiti nel martello; il giavellotto dice Cramerotti. Le staffette sono apertissime.

A favore dei nostri ragazzi gioca il loro spinto agonismo, sempre eccellente, che gli permise l'11 agosto scorso di vincere il triangolare di Pisa con la Polonia per 105-95, perdendo però con la Francia per 116-96.

L'incontro si svolgerà contemporaneamente ai campionati italiani allievi e allieve.

p. s.

Questo il programma orario di oggi: ore 14,45 cerimonia d'apertura; ore 15 salto con l'asta; ore 15,50 m. 110 hs. e peso; ore 16: triplo; ore 16,10: m. 800; ore 16 e 30 m. 200; ore 16,45 m. 3.000; ore 17: martello; ore 17,45: **staffetta 4 x 400.**

Secondo fonti attendibili

Valcareggi C. U. della nazionale

FIRENZE, 7.

Per le prossime due partite internazionali, contro l'URSS e la Romania, l'incarico di Commissario Unico della rappresentativa calcistica italiana è stato affidato a Ferruccio Valcareggi. La notizia è stata diffusa oggi a Firenze. Valcareggi che sarà affiancato nel suo lavoro da Pasquale e da Mandelli ha dichiarato, non appena appresa la notizia, di essere molto onorato del compito che gli è stato affidato ed ha assicurato che cercherà di assolverlo con entusiasmo e passione. Valcareggi era attualmente a disposizione della FIGC con un contratto che lo legava fino al mese di giugno dell'anno prossimo unitamente a Piola e Ferrari. In Inghilterra fu impiegato da Fabbri come osservatore delle squadre impegnate negli altri gironi. Nella foto: VALCAREGGI.

Rodoni fa sul serio

Detronizzato Strumolo!

MILANO, 7

La « bomba di carta », annunciata dal presidentissimo Rodoni all'inizio della cosiddetta amichevole colazione di lavoro di giovedì scorso, è regolarmente scoppiata nelle mani di quattro personaggi del mondo ciclistico italiano. Il proiettile, sotto forma di raccomandata, è pervenuto al dottor Strumolo, all'avvocato Manzoni, all'avvocato Sardo e al signor Citterio i quali, in seno all'Unione ciclistica internazionale rivestono rispettivamente le cariche di vice presidente dell'UCI, di vice presidente della Federazione ciclistica internazionale professionisti, di consigliere del settore carte federali internazionali e di componente la commissione tecnico-sportiva internazionale dei professionisti.

L'altro ordigno, la bomba a limitazione nazionale, dovrebbe invece scoppiare alla prestabilita data del 15 ottobre, quando si riunirà il consiglio federale con il compito, ben definito e intuibile a voce di popolo, di sciogliere la Lega del ciclismo professionistico e la conseguente nomina di un commissario.

Naturalmente il mondo del ciclismo, che già ieri era entrato in zona di sensibile agitazione, si è portato oggi in pieno clima di burrasca. Vediamo quali sono state le principali ripercussioni delle prime drastiche decisioni rodoniane, o federalistiche che dir si voglia. Il presidente della Lega, dottor Vittorio Strumolo, dopo avere affermato di avere ricevuto per conoscenza copia della lettera che la Federazione ciclistica italiana ha inviato all'Unione ciclistica internazionale, ha dichiarato che la stessa non ha valore alcuno, in quanto vi è stato vizio di procedura.

A giudizio del presidente della Lega professionisti, infatti, per effetto delle convenzioni federciclistica italiana-lega, i rappresentanti del professionismo sono nominati dalla Lega e comunicati alla nostra Federazione che, dopo normale ratifica, si preoccupa di comunicarli all'Unione ciclistica internazionale e agli altri organismi internazionali. Sempre a giudizio di Strumolo, la nostra federazione non ha quindi poteri di esautorare i rappresentanti della Lega negli organismi internazionali. E Strumolo, aggiunge a maggior chiarezza, che tale potere spetta solamente alla Lega del professionismo. Il dottor Strumolo, infine, intravvede ancora vizio procedurale nel fatto di non essere stato convocato, pur facendone parte, alla riunione della giunta di urgenza della Federazione ciclistica italiana, convocata giovedì a Milano.

Senza voler troppo pignoleggiare i cavilli preposti dal dottor Strumolo sembrano a noi molto fragili. Per due motivi:

a) non vediamo come possa essere dimesso un componente della Lega ritenuto inidoneo alla Federazione, se soltanto la Lega può decidere di esautorare o meno uno dei suoi componenti in carica;

b) se non erriamo, la giunta d'urgenza, e la sua stessa sigla la definisce, ha potere appunto di prendere provvedimenti validi ancorchè presente, con il presidente, un solo vicepresidente e il segretario generale.

Intanto nell'ambiente ciclistico si dà per certo che Rodoni, quale presidente della Federazione italiana, avrebbe già scelto due dei quattro nominativi e due altri nominativi li avrebbero indicati gli altri organi della Federazione internazionale per sostituire i quattro esautorati.

Naturalmente si annuncia battaglia anche in seno all'Associazione organizzatori corse ciclistiche. E' un naturale riflesso della situazione attuale, che sarà sicuramente oggetto di viva attenzione nel corso del convegno degli organizzatori di corse, fissato, com'è noto, per domenica prossima, 9 ottobre, all'Hotel Principe e Savoia, con inizio alle ore 9.

Stasera

Donati De Pace a Pesaro

PESARO, 7.

Una interessante riunione di pugilato è in programma domani a Pesaro. Il clou è costituito dal collaudo cui si sottoporrà Efrem Donati contro la speranza De Pace. Nel sottoclou spiccano le rivincite tra Melissano e Sabri e tra Baldisserri e Soldà.

Trasferiti da Firenze

A Pisa gli atti della querela Fini-Fabbri

PISA, 7.

La magistratura pisana si occuperà dei mondiali di calcio in seguito al trasferimento da parte della Procura della Repubblica di Firenze degli atti relativi alla querela inoltrata all'A.G. dal dott. Fini, medico della squadra azzurra in Inghilterra, contro l'ex C.T. Fabbri.

Il trasferimento è stato deciso in quanto Fabbri concluse il suo giro alla ricerca di testimonianze fra gli azzurri proprio nella nostra provincia.

Ora tutto è nelle mani del dott. Giovanni Sellaroli, il quale dovrebbe risolvere questo difficile caso, che porta di nuovo alla ribalta della cronaca la brutta vicenda dei mondiali con tutto il suo strascico di accuse e controaccuse.

Entro la prossima settimana vi dovrebbe essere una soluzione e si dovrebbe sapere se la querela per diffamazione avrà un seguito istruttorio e se l'eventuale processo si svolgerà a Pisa. Le autorità inquirenti dovranno in primo luogo risolvere il problema della competenza: è vero infatti che Fabbri ebbe come ultima mèta del suo viaggio un comune della provincia di Pisa, ma è altrettanto vero che dichiarazioni dei giocatori azzurri sono state rese note e pubbliche nella sede di Bologna, per cui è presumibile **che gli atti possano trasferirsi di nuovo.**

Ha vinto Carmelo

Tris popolare paga lire 45mila

BOLOGNA, 7.

Carmelo ha tenuto fede al pronostico impondendosi nel Premio Crevalcore, Corsa Tris della settimana, in programma all'Arcoveggio. Presto a contatto col gruppo di testa, il figlio di « Bordo » è scattato sull'ultima curva balzando in testa per arginare con sicurezza, in retta di arrivo, il serrate di Porter, Pennarossa e Bettor's-Choice, terminati tutti molto vicini.

Il dettaglio: Premio Crevalcore lire 2 milioni metri 2.120 - Corsa Tris.

1) Carmelo (A. Macchi) Scuderia Elisabetta al Km. 1.20.7; 2) Porter, 3) Pennarossa, 4) Bettor's Choice.

N.P.: Salimar, Fellanasa, Lipio, Verchione, Pascaline, Reiter, Desaix, Ariano, Perela, Borello, Alari, Tiny Special.

Totalizzatore 20; 12, 23, 36 (48); combinazione vincente: 14-12-11; molti vincitori, 933, e quota modesta: lire 45.075.

Le altre corse sono state vinte da Qubiena, Zampillo, Cervetto, Hiunia Oger, Giusebi, Malborghetto.

Cei si è ristabilito

Enzo n. 9 a Vicenza

Carpenetti « stopper » e Losi libero - La Lazio con la stessa formazione di Lecco

Pugliese ha sciolto tutti gli interrogativi sulla formazione della Roma che domani affronterà a Vicenza il Lanerossi. Spanio e Rizzato rimarranno negli spogliatoi per far posto ad Enzo e Carpenetti e pertanto la formazione della Roma sarà la seguente: Pizzaballa, Sensibile, Olivieri Carpenetti, Losi, Scala, Colausig, Peirò, Enzo, Tamburini e Barison. Come sia giunto Pugliese a questa decisione è per ora un'enigma. Il trainer giallorosso che negli allenamenti dei giorni scorsi sembrava non aver preso in seria considerazione lo impiego di Enzo e di Carpenetti tutto ad un tratto si è ricreduto ed ha addirittura annunciata la formazione. Molto probabilmente a Pugliese gli è stata imposta questa decisione eil trainer, che ha sempre tenuto a dichiarare di godere di assoluti poteri, ha dovuto subire. Interpellato sull'esclusione di Spanio Pugliese ha dichiarato: « Il giocatore non è in buone condizioni fisiche e con la stagione ancora calda non riesce a giocare più di un tempo Soltanto in caso di freddo intenso rivedrò la formazione ».

Per quanto riguarda Fabio Enzo che a Vicenza dovrebbe fare il suo esordio in serie A Pugliese non ha voluto rilasciare dichiarazioni e questo avvalora ancora di più la tesi che il trainer fino a giovedì non aveva alcuna intenzione di farlo giocare. Questa trasferta tuttavia appare molto delicata per la Roma, in caso di sconfitta infatti la posizione di Pugliese diventerebbe molto delicata.

Non a caso sono circolate nei giorni scorsi alcune voci che davano come probabile successore di Pugliese l'ex allenatore del Milan Liedholm presente in tribuna alla partita Mantova Roma. La trasferta di Vicenza sarà in conclusione una vera battaglia per Don Oronzo dal risultato dipenderà il suo futuro.

Da Vicenza poche le novità. Il Lanerossi dovrebbe schierare la stessa formazione che è uscita vittoriosa dal confronto con il Foggia disputato domenica scorsa e cioè: Giunti, Volpato, Rossetti, Poli, Pini, Carantini, Nardoni, Fontana, Gori, De Marco Maraschi. L'unico interrogativo è fornito dallo stato ancora febbricitante di Maraschi che verrebbe sostituito da Ciccolo in caso perduri la sua indisposizione.

• • •

Ho fiducia nei miei ragazzi e la squadra, che ha dato segni di riscossa a Lecco dopo le prime deludenti prove, non dovrebbe faticare molto a piegare l'Atalanta. Con queste parole Mannocci ha commentato ieri lo stato attuale della Lazio proseguendo: *I bergamaschi hanno dalla loro parte la tradizione che ci vede sconfitti da alcuni anni, tuttavia ritengo che l'Atalanta attualmente non gode certo di ottima salute.* Per quanto riguarda la formazione Mannocci ha confermato quella annunciata nei giorni scorsi e cioè: Cei, Zanetti, Castelletti, Carosi, Marchesi, Dotti, Bagatti, Mari, D'Amato, Bartù, Morrone. Il portiere Cei, nell'allenamento di giovedì aveva riportato una leggera distorsione alla caviglia ma sembra che si sia rimesso completamente. Oggi tuttavia sarà sottoposto ancora alla marconiterapia e farà dei fornetti unitamente a Dotti e D'Amato.

L'allenatore Mannocci sembra orientato a far disputare alla Lazio una partita di attacco e pertanto anche la posizione di Carosi che nelle ultime partite ha giocato molto arretrato sarà rivista. Il trainer biancazzurro spera di mettere in ginocchio l'Atalanta nei primi minuti di gioco fidando nella velocità dei suoi uomini di punta e nell'intelligenza di Bartù.

Il morale della squadra è molto alto, in particolare quello di Morrone che vuole offrire al pubblico amico una bella prestazione. La partita sarà disputata al Flaminio essendo lo stadio Olimpico impegnato per l'incontro di atletica tra l'Italia e l'URSS. La Atalanta che dovrebbe giungere a Roma oggi non dovrebbe presentare grosse novità oltre quella del rientro di Nova. Angeleri l'allenatore della squadra bergamasca, nutre molta fiducia sui suoi ragazzi, in particolare ha dichiarato che malgrado la vendita di Anquilletti, Meregheti e Pizzaballa l'Atalanta si è rafforzata con gli acquisti di Salvori, Cella, Pelagalli e Cometti.

Angeleri ha inoltre annunciato la seguente formazione: Cometti, Poppi, Nodari, Pelagalli, Gardoni, Pesenti, Danova, Salvori, Savoldi, Cella e Nova.

Ziino - Campari « no contest »

PAVIA, 7.

L'incontro di pugilato valevole per i pesi leggeri fra il detentore Pietro Ziino di Livorno e Giordano Campari di Pavia è stato sospeso all'ottava ripresa per ferite di entrambi i pugili. L'arbitro ha emesso il verdetto di « no contest ».

Assurdi limiti per i giochi del GANEFO

TOKYO, 7.

La federazione internazionale di nuoto (FINA) ha ammonito oggi tutte le organizzazioni affiliate ed i singoli atleti iscritti a non partecipare ai primi giochi asiatici del Ganefo (forze emergenti), in programma a Fnom Pen, capitale della Cambogia, dal 25 novembre al 6 dicembre prossimi.

La partecipazione a tali giochi implica una automatica sospensione dello status dilettantistico, e la conseguente esclusione dalle competizioni internazionali organizzati dalla FINA, inclusi i Giochi olimpici.

E' così la terza federazione internazionale che si pronuncia contro i giochi del Ganefo. In precedenza avevano lanciato il loro bando la IAAF (federazione internazionale di atletica leggera) e la FIFA (federazione internazionale del gioco del calcio).

Dopo tante belle parole ai congressi internazionali del CIO per eliminare le discriminazioni e intensificare gli incontri sportivi ecco le conclusioni pratiche.

totip

PRIMA	CORSA:	1 1 x
		x 1 1
SECONDA	CORSA:	2 1
		1 2
TERZA	CORSA:	1
		2
QUARTA	CORSA:	1
		2
QUINTA	CORSA:	1 2
		x x
SESTA	CORSA:	1 x
		2 1